

MOZIONE

La Camera,

considerato che la crescente pressione demografica sui nostri confini richiede la definizione di una normativa che regoli i flussi migratori, necessariamente ancorata alle potenzialità economiche di assorbimento del nostro Paese e che non consideri tutti gli immigrati come rifugiati politici, per i quali sono necessarie misure specifiche;

constatato che la mancanza di una seria politica di controllo dei flussi migratori ha prodotto una elevata presenza di immigrati, spesso clandestini, che vivono ai margini della società in condizioni di abbandono, e che proprio in tali situazioni ambientali proliferano fenomeni distorsivi, quali il *racket* della prostituzione, lo spaccio di droga, la microcriminalità e, in genere, forme di sfruttamento e di lavoro nero;

visto che diverse città italiane, tra le quali Torino, Milano e Caserta, vivono un forte disagio sociale per la crescente gravità di tali fenomeni che, oltre a causare disordine pubblico e preoccupanti episodi di intolleranza, mettono in serio pericolo di vita gli stessi immigrati e possono anche creare terreno di coltura di atteggiamenti razzisti;

considerato che in un paese civile non può essere tollerato il mancato rispetto di primari diritti per tutti i residenti;

impegna il Governo:

ad affrontare più decisamente il problema attraverso la definizione di chiare normative che, da un lato, regolino l'accesso di stranieri nel nostro Paese compatibilmente con le capacità di assorbimento socio-economico e, dall'altro lato, garantiscano la piena attuazione degli accordi di Schengen;

a incentivare sul piano internazionale adeguate politiche di sviluppo nei paesi di origine dei flussi migratori;

a procedere al potenziamento delle forze dell'ordine nelle città e nelle periferie urbane nelle quali si sono manifestate le più gravi tensioni sociali, curando, più in generale, il controllo del fenomeno, anche al fine di migliorare le condizioni della convivenza civile;

ad assicurare attraverso misure adeguate l'inserimento, con pari diritti e doveri, degli immigrati regolarizzati nella nostra società, consentendo loro l'accesso a tutti i servizi e prestazioni sociali.

(1-00029) « Prestigiacomò, Guidi, Di Luca, Aprea, Russo, Micciché, Giudice, Misuraca, Crimi, Amato, De Luca, Romani ».